

Erga News

La voce dei volontari



ERGA OMNES
Associazione di volontariato onlus
cooperazione_solidarietà_diritto allo studio
www.erga-omnes.eu

BIMESTRALE
GRATUITO, CURATO
DAI VOLONTARI
DELL'ASSOCIAZIONE

IL VOLONTARIATO FIRMATO ERGA OMNES

INDICE

Il volontariato firmato Erga Omnes (pag. 1)

Il Centro di Ascolto è un servizio focale del C.A.S.A. (pag. 2)

Una C.A.S.A. che non chiede affitto (pag. 3)

Il gioco della vita (pag. 4)

I servizi del C.A.S.A. (pag. 5)

Tesseramento (pag. 6)

Immigrato: uomo invisibile? (pag. 7)

Contatti (pag. 8)

L'Associazione di volontariato onlus "Erga Omnes" nasce, nel luglio del 2011, dall'innata passione altruistica di studenti universitari e neo-laureati che hanno sempre creduto fermamente nell'idea di gruppo come opportunità di arricchimento globale per la crescita personale e professionale. Attraverso il confronto e lo scambio di idee, si vuole dare voce a tutti coloro che non riescono a trovare uno spazio dove esprimersi, dove mettere in atto le proprie potenzialità.

Erga Omnes (dal latino: per tutti) è un'associazione apartitica e senza scopo di lucro, si occupa di diritto allo studio, cooperazione e solidarietà, attraverso la realizzazione di progetti ideati e gestiti da giovani, manifestazioni, convegni, corsi di formazione e scambi culturali all'Estero, per dare una spinta verso una formazione completa, verso la maturazione intellettuale, psico-fisica e la crescita sociale.

L'associazione intende porsi come punto di riferimento degli studenti assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente con una particolare attenzione a quanti si trovano in condizione di svantaggio o a rischio di esclusione sociale. Questo giornalino nasce col duplice scopo di divulgare i nostri progetti, dar voce ai volontari ed a tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla nostra associazione: **"Erga News" vuole essere lo strumento di espansione di una rete sociale le cui fondamenta poggiano sul volontariato e su valori come libertà, uguaglianza, democrazia e legalità.**

«Ci sono coloro che guardano le cose come sono, e si chiedono "perché?", noi sogniamo cose che non ci sono mai state e ci chiediamo "perché no?"».



I volontari con Giobbe Covatta

Pasquale Elia

IL CENTRO DI ASCOLTO E' UN SERVIZIO FOCALE DEL C.A.S.A.

A me piace pensarlo come un luogo protetto, in cui dei consulenti, tutti psicologi e per la maggior parte psicoterapeuti, offrono ascolto e sostegno psicologico a quanti sentono di averne bisogno.



La consulenza psicologica è tesa all'empowerment individuale, ovvero al potenziamento di tutte le risorse insite nelle persone e che permettono loro di condurre una vita gioiosa e piena.

Il nostro lavoro così intenso e arricchente consta proprio nel promuovere, in quanti si affidano a noi, quella capacità preziosa di mettersi dalla propria parte. Lavoriamo per educare le persone a dare ascolto a loro stesse, rinforzando aspetti adattivi della propria personalità.

Le persone che arrivano in stanza sono generalmente molto giovani, per lo più studenti, che vengono a conoscenza del servizio non solo attraverso le ordinarie forme di pubblicità (internet, brochure, volantini), ma soprattutto dal passaparola. Essi incontrano in prima istanza gli operatori del centro, che sono studenti di psicologia o scienze sociali (ma abbiamo anche un laureando in fisica!) con i quali sottoscrivono l'adesione alla nostra associazione.

In seguito pertanto intraprendono 10 sedute di consulenza con uno degli psicologi presenti: **Federica Di Pasquale** (psicologa clinica e psicoterapeuta ad indirizzo analitico-trasazionale), **Fabiana Bolognese** (psicologa e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale e interprete LIS), **Katia De Luca** (psicologa e psicoterapeuta ad indirizzo sistemico-familiare), **Angela Di Pasquale** (psicologa e psicoterapeuta ad indirizzo analitico-esistenziale), **Marina Cirillo** (psicologa e specializzanda in psicoterapia cognitivo-comportamentale), **Daniela Trenta** (psicologa e specializzanda in terapia sistemico-relazionale) e con me (**Francesca Di Sipio**) che sono una psicologa clinica e psicoterapeuta ad indirizzo analitico-trasazionale. Se chi viene ha una richiesta in merito a 5 incontri di orientamento universitario o al mondo del lavoro, viene seguito da **Pasquale Elia** che è uno psicologo sociale.

Alla fine del percorso offriamo un questionario di gradimento del servizio, in forma anonima, che utilizziamo come cartina di tornasole per il potenziamento dei punti di crescita e la valorizzazione dei punti di forza dell'intero impianto dell'ascolto. Gli operatori vengono non solo accolti e responsabilizzati nel proprio lavoro di "segretariato sociale", attraverso i compiti di accoglienza, registrazione degli utenti e molti altri passaggi, ma vengono seguiti in gruppi mensili di formazione di tipo esperienziale. Il loro arricchimento è profondo ed è stupefacente vederli crescere come uomini e donne, cittadini consapevoli e attivi, futuri professionisti della relazione d'aiuto appassionati.

L'equipe dei consulenti è seguita da un supervisore, la dott.ssa **Laura Nicolai**, che è una psicologa clinica e psicoterapeuta ad indirizzo analitico-transazionale, esperta in consulenze.

In questo spazio troviamo anche noi il nostro momento di crescita come professioniste, traiamo inoltre arricchimento dai diversi approcci di ciascuno, punti di vista che si incontrano, idee che si confrontano e una rete che cresce. In CASA ciascuno viene visto, valorizzato, accolto. Il sogno, l'idea e l'esperienza è che il senso di solitudine e vuoto che si allontanano, lasciando spazio a nuove narrazioni di solidarietà.

Francesca Di Sipio

San Martino Il progetto assistenziale

UNA C.A.S.A. CHE NON CHIEDE AFFITTO

Le parole dei volontari: «Cerchiamo di trasformare i punti deboli di ognuno di noi in punti di crescita»

Quante volte capita di lamentarsi per come vanno male le cose nel mondo, nel nostro paese o nella nostra città? Quanti discorsi fatti seduti al caldo, in poltrona, magari davanti a un buon caffè? Le grandi idee restano fumo se non ci si ricorda di “tenere sempre gli scarponi ai piedi” pronti ad uscire per aiutare il prossimo, come diceva Don Oreste Benzi.

Il Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali “C.A.S.A.” è un punto di accoglienza, situato in via Monte Grappa a Chieti Scalo, aperto a tutti coloro che si trovano in stato di necessità sia dal punto di vista personale che professionale: i servizi offerti gratuitamente spaziano dalla consulenza psicologica e legale alla distribuzione di indumenti, al banco alimentare, all'orientamento universitario e lavorativo.

Ecco la testimonianza di Andrea, uno dei volontari: *« Sono uno studente di psicologia, laureato in Scienze e tecniche psicologiche, presso l'università di Chieti, Gabriele d'Annunzio. Sento la necessità di esprimere il mio parere circa questo centro di ascolto di cui faccio parte, per cercare di far luce su quelli che sono gli obiettivi della nostra associazione essendo tra l'altro io stesso un operatore da ormai*



un anno. Il concetto di volontariato, non sempre visto di buon occhio, è a mio avviso la massima espressione di altruismo, inteso come amore per l'altro e di crescita sia reciproca che personale. Parlando nello specifico del C.A.S.A., ringrazio tutto lo Staff a partire dal presidente Pasquale Elia che, grazie al suo spirito collaborativo, riesce ogni giorno a dare la possibilità a noi studenti e non solo di poter crescere, confrontarci, sia in ambito professionale che umanitario. Oltre a tutti i servizi disponibili, il nostro centro ci accompagna verso l'accoglienza dell'altro e verso noi stessi, ci insegna ad ascoltare quelle che sono le nostre esigenze, regalandoci momenti di vera condivisione. Le attività che ci poniamo di svolgere sono indicate per qualsiasi tipo di persona, difatti proponiamo corsi che possano essere di aiuto a studenti, casalinghe o pensionati. Viviamo in un mondo in cui siamo talmente presi dalle nostre cose che perdiamo di vista noi stessi, veniamo travolti da preoccupazioni e problemi quotidiani che ci assalgono, consumandoci lentamente. Se solo ci fermassimo a riflettere sull'importanza del singolo, sono convinto che capiremmo quanta positività abbiamo da offrire e quanto gli sbagli siano importanti per la costruzione della nostra personalità e che se solo ci facessimo aiutare la vita non apparirebbe così triste come purtroppo spesso accade. È questo che facciamo in questo progetto: cerchiamo di trasformare i punti deboli di ognuno di noi in punti di crescita, grazie ai principi di base del volontariato, quali solidarietà e comprensione. Insieme possiamo scoprire l'altro, riscoprendo innanzitutto noi stessi. Ripensando al mio cambiamento di ciò che ero prima e ciò che sono diventato, dopo essere stato accolto in questa splendida organizzazione, concludo invitando ognuno di noi a fare quelle cose che ci rendono semplicemente unici nel nostro genere, quelle cose che ci regalano emozioni forti dando un senso alla nostra vita, che possiamo chiamare accoglienza, fratellanza o semplicemente amore. »

Aldo Greco

Lo specchietto di FederAnziani e A.I.O.M. per una vita in salute

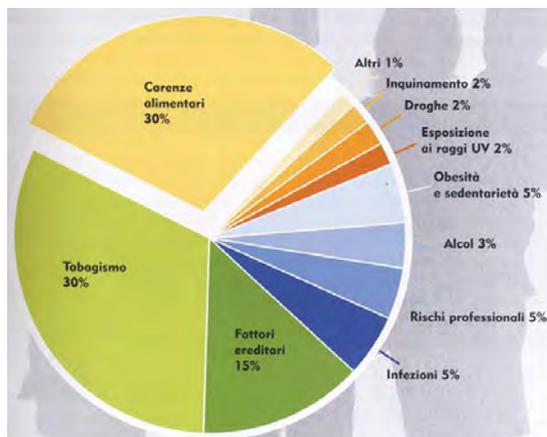
IL GIOCO DELLA VITA

Dalla corretta alimentazione alla Target Therapy, prevenzione primaria e secondaria

Nel pomeriggio di venerdì 15 gennaio, il C.A.S.A. Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali ha avuto il piacere di ospitare il Dottor **Michele De Tursi**, Professore nella Sezione di Oncologia dell'Università Gabriele d'Annunzio, per un convegno sulla prevenzione dei tumori: la sensibilizzazione ad uno stile di vita sano, insieme all'abitudine ai controlli clinici, rappresentano le armi più efficaci contro un fenomeno che ci riguarda sempre più da vicino. Ogni anno in Italia vengono diagnosticati 250.000 nuovi casi di neoplasie e le proiezioni tra il 2020 ed il 2030 calcolano che una persona su due incontrerà un tumore nella vita: *«Non sono qui per angosciarvi»* afferma il Dottor De Tursi *«perchè di tumore si guarisce sempre di più!»* infatti si riscontra una guarigione completa nel 60% dei casi in generale, fino ad un rassicurante 80% nel cancro al seno. I progressi della “Target Therapy” sono tali da aver quasi soppiantato la chemioterapia ma il problema di questi nuovi “farmaci mirati” sta nel loro costo: si parla di 54.000 euro a paziente, cifre da capogiro che fanno impensierire il già provato bilancio sanitario, tanto da far ipotizzare una finanziaria specifica per il settore oncologico. Fermo e preciso è stato il monito del Professore: *«Nel 2015 ho curato trenta melanomi, a 54.000 euro ognuno... Cosa dovrei dire? Non ti curo perchè costa troppo? Il problema non sarà scientifico ma economico [...] ma noi non dobbiamo arrivare a questo, noi dobbiamo cercare di prevenire».*

Grazie ai vasti studi multi-culturali sull'alimentazione scorretta, possiamo iniziare a delineare il profilo della prevenzione primaria: eliminare le bevande zuccherate e l'alcool, limitare i cibi ad alto contenuto calorico, conservati o molto salati, preferire carni bianche e ridurre quelle rosse ad una o due volte a settimana, consumare giornalmente frutta e verdura. Tali accorgimenti, uniti ad una costante attività fisica, vanno a ridurre un pericolo

molto sottovalutato: l'obesità.



Al secondo posto nella “lista nera” troviamo il fumo di sigaretta: da solo è in grado di coprire il 30% di questa amara torta, interessando non solo i polmoni ma anche i reni e la vescica, organi addetti allo smaltimento di catrame, idrocarburi aromatici ed altre sostanze tossiche.

Un altro tipo di rimedio è la cosiddetta “prevenzione secondaria” ovvero la diagnosi precoce che identifica i casi a rischio prima che si verificano i sintomi. Gli “screening” delle A.S.L. sono le campagne di informazione su larga scala che invitano la popolazione ad effettuare i test clinici, sono principalmente indirizzati a donne sopra i cinquant'anni per la mammografia ed a uomini sopra i sessant'anni per

il controllo della prostata: *«Le persone si lasciano impressionare molto di più dal vicino di casa, trent'anni, che muore di tumore e non da cento donne guarite (grazie alla prevenzione -ndr-) [...] In Giappone, obbligando i cittadini ad effettuare la gastroscopia, hanno scoperto un tumore al primissimo stadio...È qui che si vince la partita!»* così conclude De Tursi, citando la campagna di prevenzione A.I.O.M. “Non fare autogol” che incita tutti noi a giocare d'attacco contro il cancro.

Aldo Greco

I SERVIZI DEL C.A.S.A.

"Il Primo servizio che si deve dare al Prossimo è quello di Ascoltarlo"

Il Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali (C.A.S.A.) è un punto di incontro riservato, dove ASCOLTO ed ACCOGLIENZA sono le parole chiave per garantire al meglio un servizio professionale, rivolto, in particolar modo, ai meno abbienti.

Il progetto è stato realizzato dall'Associazione di volontariato onlus Erga Omnes, dalla Parrocchia San Martino Vescovo, dalla Protezione Civile Valtrigno e dal Comune di Chieti.

La struttura si trova in via Monte Grappa n. 176 a Chieti Scalo (Contrada San Martino).

Telefono: 0871-270798

E-mail: centrodiascolto@erga-omnes.eu

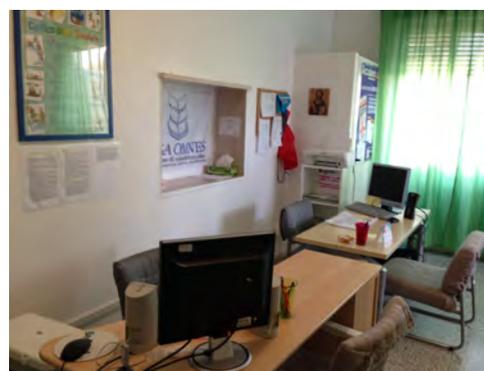
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18
(giugno, luglio e settembre: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19)

I servizi con contributo di tesseramento associativo:

- consulenza psicologica
- consulenza legale
- consulenza fiscale e previdenziale
- orientamento (universitario e professionale)
- consultazione di testi universitari
- corsi di formazione/workshop/gruppi
- scambi culturali all'Estero
- cineforum

SENZA ALCUN TESSERAMENTO ASSOCIATIVO:

- distribuzione alimenti
- distribuzione indumenti
- convegni
- distribuzione quotidiani (ogni venerdì, escluso festivi)



Gli operatori, tramite un'attenta formazione e supervisione, gestiscono la domanda dell'utenza e la sottopongono al professionista di riferimento.

IL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO VIENE RICHIESTO PER VENIRE INCONTRO ALLA GESTIONE DELLA STRUTTURA, LA PRESTAZIONE PROFESSIONALE OFFERTA E' TOTALMENTE GRATUITA E VOLONTARIA.

TESSERAMENTO



Con la **Tessera sconti 2016**, solo per gli studenti universitari e neo-laureati, potrai usufruire di promozioni e sconti nei vari esercizi commerciali convenzionati, enti ed istituti di formazione, ecc. tra Chieti e Pescara. La tessera sconti, che dura un anno solare, è anche valevole come Student Card Accademika, per usufruire di sconti e promozioni in tutti gli esercizi commerciali in Italia ed all'Estero che presentano il logo Accademika.

Inoltre, con la nuova applicazione **StudAPP**, disponibile per Android, Windows Phone e iOS, puoi avere tutte le convenzioni a portata di smartphone e tablet.

Invece, con la **Tessera Servizi 2016**, che dura anch'essa un anno solare come la tessera sconti, potrai usufruire dei servizi messi a disposizione dal C.A.S.A. Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali: consulenza psicologica, legale, fiscale e previdenziale, orientamento scolastico, universitario e professionale, consultazione testi universitari, corsi di formazione/workshop/gruppi, scambi culturali e cineforum.

IMMIGRATO: UOMO INVISIBILE?

Gli immigrati (regolari, irregolari, clandestini, profughi...) vengono oggi sempre più classificati come “non-persone”, non per qualche caratteristica naturale o biologica, ma perché socialmente e giuridicamente considerati tali da una società che si pone come osservatore passivo di storie non vissute in prima persona. Vi raccontiamo attraverso la nostra intervista la storia di Sonia, una ragazza di 22 anni di origini albanesi, residente in Italia dal 1997.

Tirocinanti: “Qual è stato il motivo che ti ha spinto ad abbandonare il tuo Paese?”

Sonia: “Beh ecco, io ero piccola, non ricordo molto... Ciò che so, e che vi posso raccontare a riguardo, è ciò che dicono i miei genitori, i documenti, le testimonianze relative al marzo 1997 in Albania quando durante la guerra civile, connazionali con storie e radici comuni si scagliavano tra di loro per il potere,”

Tirocinanti: “Riguardo al viaggio, cosa ci racconti?”

Sonia: “Era marzo, faceva freddo... La distanza tra la nave militare e l’acqua era minima. C’era un gran silenzio, a tratti interrotto da pianti... Poi al canale di Otranto l’incontro con la guardia costiera e l’accompagnamento al porto. Che stronzi! Ci trattavano come cani rabbiosi quando eravamo semplici persone in cerca di salvezza.”

Tirocinanti: “Come sei stata accolta?”

Sonia: “E’ una domanda che può avere duplice risposta, dipende dai punti di vista. Chi mi ha accolto risponderebbe sicuramente <<Beh, nel migliore dei modi>>, io invece dico che l’accoglienza non consiste nel compilare schede su schede ma anche nel mostrarsi umani, nel cercare di comprendere l’altro regalandogli un sorriso: io tutto ciò non l’ho visto!”

Tirocinanti: “Sei riuscita ad integrarti bene a scuola, con gli amici...?”

Sonia: “Sì, sono riuscita ad integrarmi benissimo anche se è stato molto difficile. Le maestre e i bambini avevano alzato un muro nei miei confronti. Le maestre non mi hanno mai considerato una bambina al pari degli altri, i miei compagni mi isolavano, non volevano giocare con me, erano cattivi... Davanti a tutto ciò avevo due scelte: reagire o subire... Nel primo caso non sarei diventata quella che sono oggi. Per questo ho preferito reagire: nessuno è inferiore a me, nessuno è superiore! La mia vita non vale meno della tua! Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te stesso! Ricordati che tu vali! Questi imperativi categorici mi hanno accompagnato nel mio percorso di vita e continueranno a farlo. Un grazie è per mia madre che mi ha insegnato a essere forte.”

Tirocinanti: “Cosa diresti, in base alla tua esperienza, a chi arriva e chi accoglie?”

Sonia: “A chi lascia il proprio Paese dico di armarsi di coraggio e pazienza, di inseguire i propri sogni, di non scoraggiarsi e non sentirsi mai inferiori. Non fatevi calpestare e non sentitevi diversi perché non lo siete! Però vi dico anche di essere riconoscenti nei confronti di chi vi ospita dandovi la possibilità di una nuova vita. A chi accoglie dico di essere più empatici e umani: non tutti vengono con cattive intenzioni. Inoltre dico loro di abbandonare l’assurda pretesa di imporre confini tra gli uomini. Vadano al diavolo i confini! Il cuore di un bambino albanese batte come quello di un bambino italiano, il cervello di un senegalese funziona come quello di un americano! Con questo voglio dire che non esistono diversità e il diritto alla vita è un diritto di tutti!”

Tirocinanti: “Grazie per la tua testimonianza, spero possa servire a tutti per guardare l’immigrato non come uno straniero ma, prima di tutto, come un persona.”

Scritto da: Anna Dionisio, Lucia Cancelliere, Claudia Michetti, Serena Caracciolo, Ilaria Paolucci, Annalisa Raguso, Melania Lavinio, Beatrice Buzzelli

CONTATTI

Associazione di volontariato onlus Erga Omnes

Sede legale: c/o CSV Chieti

Via dei Frentani, 81
66100 Chieti

Sede operativa: c/o C.A.S.A. Centro di Ascolto e Servizi Assistenziali

Via Monte Grappa, 176
66100 Chieti Scalo (Contrada San Martino)

Tel. **0871-270798** (C.A.S.A.)

E-mail: info@erga-omnes.eu

Sito web: www.erga-omnes.eu



ERGA OMNES



@ErgaOmnesOnlus

Vuoi proporci un articolo o avere maggiori informazioni sul nostro bimestrale?

Scrivici: giornale@erga-omnes.eu

